

All'Assessore all'Urbanistica e Sviluppo Sostenibile
della Provincia di Caserta
arch. Maria Carmela Caiola

Cara Assessora,

purtroppo non mi è possibile partecipare alla manifestazione da te organizzata perché sono a Reggio Calabria per un altro impegno istituzionale cui avevo già dato la mia adesione come Presidente della RECEP, l'Associazione Europea degli Enti Locali per l'Attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Anche a Reggio si discute, in chiave europea, di progetti territoriali e di difesa dell'identità dei luoghi e dei paesaggi ed è importante la mia partecipazione in qualità di presidente della RECEP, perché possiamo diffondere le nostre posizioni a livello di Consiglio d'Europa. Ho intenzione di porre anche, come esempio di territorio e di paesaggio da recuperare, la questione del Macrìco.

Mi rammarico molto di non poter partecipare alla tua manifestazione, sia per l'alto livello dei partecipanti, che avrei avuto piacere di ascoltare, sia perché ho veramente a cuore le sorti di Macrìco, tanto da aver rappresentato al responsabile regionale dei grandi progetti strategici alla luce della destinazione dei fondi europei 2007/13 anche il caso oggetto della manifestazione.

A Macrìco, dunque, non è rivolta solo l'attenzione dei portatori d'interesse locali, ma anche di quanti sono chiamati ad intervenire a diverso livello sulla questione del destino delle nostre città e sugli interventi volti ad unaloro maggiore sostenibilità. Abbiamo in questo caso "sponsor" significativi: il Ministro Rutelli, il Ministro Pecoraro Scanio, il Presidente della nostra Regione.

Mi sembra oggi prioritario pensare a Macrìco (una volta superati -in modo condiviso- gli ostacoli burocratici) come un'area pubblica in cui inserire localizzazioni desinate alla fruizione dei cittadini, come l'Orto Botanico, un Parco Urbano e altre iniziative simili, per non perdere un'occasione irripetibile, perché difficilmente potremo attingere a fondi cospicui come quelli dei POR 2007/13.

Naturalmente il percorso politico-istituzionale non si esaurirà nella manifestazione da te organizzata e occorrerà procedere con accortenza ed arrivare a scelte partecipate e condivise.

Proprio per questo, propongo una prosecuzione delle analisi che emergeranno dalla vostra discussione anche ad un tavolo presso il mio assessorato, così che potrò dare il mio apporto in un quadro di collaborazione fattiva.

Con la preghiera di rivolgere il mio saluto ai partecipanti,

Gabriella Cundari